

HAROLD PINTER

Nato ad Hackney, un sobborgo di Londra, il 10 ottobre 1930, inizia la sua carriera teatrale come attore, prima frequentando grandi scuole di recitazione, poi girando l'Irlanda con una compagnia shakespeariana con lo pseudonimo di David Barron. La sua carriera di drammaturgo inizia, quasi per caso, nel 1957, quando scrive per un amico, in soli quattro giorni, un atto unico intitolato 'La stanza', in cui sono già evidenti i caratteri della sua futura produzione, a cominciare da quella reticenza a spiegare gli antefatti e dar ragione di quel che accade in scena così che una comune situazione si carichi di minaccioso mistero.

Regista, oltre che attore e anche poeta, ha quindi guardato al palcoscenico da tutte le sue angolazioni, ed è stato senza dubbio questo che ha contribuito a farne uno dei maggiori drammaturghi contemporanei che non ha mai lasciato indietro l'impegno sociale e politico diventato pubblico negli anni del governo Thatcher.

Premio Nobel per la Letteratura nel 2005, Harold Pinter era considerato già in vita un classico della drammaturgia del Novecento, tanto da far coniare il termine "pinteriano" per chi, come lui, aveva saputo esprimere il disagio del Secolo.

Si è dedicato anche al cinema scrivendo nel 1976 la sceneggiatura di 'Ultimi fuochi' di Elia Kazan e, nel 1981, della 'Donna del tenente francese' di Karel Reisz con Jeremy Irons e Meryl Streep, poi candidato all'Oscar. Dalle sue opere furono tratti i film 'Festa di compleanno' (1968), 'Ritorno a casa' (1973), 'Tradimenti' (1983).

Anche attore, una delle sue ultime apparizioni sul grande schermo è nel film di John Boorman 'Il sarto di Panama' (2001) accanto a Pierce Brosnan e in 'Sleuth - Gli insospettabili' (2007) di Kenneth Branagh.

Muore la vigilia di Natale, mercoledì 24 dicembre 2008 all'età di 78 anni.

CENERI ALLE CENERI

NOTE DI REGIA

Rebecca e Devlin; una donna e un uomo, due personaggi in scena, due entità in un contesto indefinito.

In che relazione sono tra di loro? Non lo sappiamo; non è detto, non è specificato. Chi legge il testo e lo analizza non riesce a comprenderlo. E chi guarda lo spettacolo? Si presuppone che lo spettatore rimanga con il dubbio e se dovesse mai scoprirlo, forse non ha assistito attentamente all'opera.

I ricordi sono l'unica relazione che legano i due; i ricordi che Rebecca rigurgita lentamente e che Devlin brama di conoscere in ogni dettaglio.

Ma non v'è soluzione di continuità nella narrazione di Rebecca, e Devlin non accetta ragionevolmente le esperienze che gli vengono man mano raccontate.

Forse cerca di essere un'analista Devlin, forse è solo un marito che scopre dopo tanto tempo il passato della moglie, un passato non facile da rievocare; forse sono solo fidanzati e conviventi...o forse sono due pazzi che per evadere dalla monotonia della loro quotidianità all'interno delle mura di una stanza, creano situazioni, vedono cose, oggetti, abitano ricordi immaginari.

Nulla ci dice l'autore di tutto ciò. Certo l'emblema di questo testo è il passato violento di una donna, che forse ha solo visto o forse ha anche vissuto, ma che sicuramente, in una visione assoluta dell'opera, non può essere messo in discussione.

(La regia)

TEATRO2, Associazione Onlus

L'Associazione Teatro2 Onlus nasce dall'impegno di un gruppo di appassionati che hanno manifestato il desiderio di creare un nuovo, forte punto di riferimento teatrale per le nuove generazioni di Milano.

Teatro2, che opera senza fini di lucro ed è sostenuto soprattutto dal coraggio e dalle liberalità delle persone che hanno deciso di incrociare i loro destini con quelli dell'Associazione, si propone diversi obiettivi tra i quali spiccano principalmente:

1) PROMUOVERE

le attività che favoriscano lo sviluppo di iniziative destinate alla formazione teatrale, culturale e sociale;

2) REALIZZARE

spettacoli teatrali che tengano conto anche della drammaturgia contemporanea;

3) INSERIRE

i giovani negli spettacoli prodotti e, più in generale, nel mondo teatrale. Crediamo fermamente nei giovani poiché essi rappresentano l'energia ed il respiro di cui Teatro2 ha bisogno per portare avanti i propri progetti;

4) ISTITUIRE

corsi di formazione per attori, registi e tecnici e promuovere incontri, seminari, stages tecnico-artistici che mettano i Soci in condizione di acquisire un'appropriata cultura teatrale ed una sicura professionalità;

5) FAVORIRE

incontri, dibattiti, manifestazioni artistiche, convegni, studi e ricerche il cui obiettivo è quello di creare un colloquio tra gli esponenti del mondo letterario, artistico e culturale dell'area metropolitana milanese, del suo hinterland e della Regione Lombardia;

6) OFFRIRE

agli attori, alle compagnie, ai teatri, alle altre associazioni ed enti operanti nell'ambito dello spettacolo un semplice, efficace ed immediato mezzo per propagandare le proprie iniziative ed informare il maggior numero di persone circa i propri corsi, stages, seminari, attività teatrali e spettacoli tramite il nostro portale, diventato nel corso degli anni un importante punto di riferimento per molti visitatori abituali.

Accanto alla realizzazione di spettacoli, animazioni e stages, Teatro2 intende estendere le proprie iniziative anche agli altri settori dello spettacolo ed implementare così l'ambito della formazione.

Teatro2 offre a tutti gli interessati una via intelligente per continuare ad "esplorare ed approfondire", in modo che siano potenziati quei valori assoluti di libertà e di indipendenza dell'uomo che costituiscono la pietra angolare nella vita di ogni artista.